



COMUNE DI MAGNAGO

Provincia di Milano

SUAP

Sportello Unico Attività Produttive

Documento informativo in merito ai controlli a cui sono assoggettate le imprese operanti nel territorio comunale, in ottemperanza all'articolo 25 del Decreto Legislativo 33/2013

Allegato 1 a) **Controlli sulle imprese** effettuati dal Corpo di Polizia locale

PARTE PRIMA
PRINCIPI GENERALI IN ORDINE AL REGIME DEI CONTROLLI
E FUNZIONI SVOLTE DAL SUAP COMUNALE

PREMESSE

Nell'ottica di una razionalizzazione dei controlli sulle attività d'impresa, finalizzata a contemperare le esigenze di tutela degli interessi pubblici con la riduzione degli oneri amministrativi a carico delle Aziende, l'articolo 14 del Decreto Legge 09/02/2012 n. 5, rubricato "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", successivamente convertito con Legge 04/04/2012 n. 35, prevede, che le Pubbliche Amministrazioni debbano pubblicare sul proprio sito Internet istituzionale la lista dei controlli a cui sono assoggettate le imprese, in ragione della dimensione e del settore di attività, indicando, per ciascuno di essi, i criteri e le modalità di svolgimento delle relative attività.

Uguualmente l'articolo 25 del D. L.gs. 14/03/2013 n. 33, prevede, che le pubbliche amministrazioni, in modo dettagliato e facilmente comprensibile, pubblichino sul proprio sito istituzionale e sul sito: www.impresainungiorno.gov.it, l'elenco delle tipologie di controllo in ambito fiscale, finanziario e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, indicando per ciascuna di esse i criteri e le relative modalità di svolgimento.

Considerata l'importanza della fase di controllo, in merito ai presupposti ed ai requisiti per l'esercizio di attività imprenditoriali, visto l'istituto della Segnalazione Certificata Inizio Attività (Scia), che consente all'imprenditore di dare avvio immediato alla propria attività, con conseguente spostamento della fase di verifica istruttoria da "ex ante" ad "ex post", il SUAP comunale, nella sua veste di Amministrazione procedente, verifica tutti gli stati, fatti o qualità oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dagli utenti, mediante richiesta d'ufficio indirizzata agli Enti o ai gestori di pubblici servizi che, nella loro qualità di soggetti certificanti, detengono le relative informazioni.

Il presente documento si pone l'obiettivo di illustrare le principali verifiche che lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) effettua in relazione alle diverse tipologie di attività economiche insediate nel territorio di Magnago.

Funzioni dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)

Si ritiene opportuno, in via preliminare, illustrare le funzioni attribuite allo Sportello unico comunale per le attività produttive (SUAP).

Lo Sportello Unico Attività Produttive di Magnago gestito in forma associata con i Comuni di Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Casorezzo e Cuggiono.

Per quanto riguarda l'espletamento dell'istruttoria delle pratiche e la funzione di interfaccia con l'utenza, ossia la funzione di sportello informativo per l'utenza ci si avvale del supporto della società partecipata Euro.PA Srl in qualità di Struttura Unica Decentrata.

In conformità agli articoli 2 e 4 del DPR 07/09/2010 n. 160, la Struttura Unica Decentrata detta SUD è individuata quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, nonché quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione, delle medesime attività.

Detta Struttura Unica Decentrata (SUD) è il soggetto, individuato nella società Euro.PA Srl, preposto all'espletamento dell'iter istruttorio delle pratiche presentate, dalla fase di front office con l'utenza, alla conclusione del procedimento amministrativo.

La responsabilità del procedimento resta in capo ai singoli Comuni, nella persona del Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive individuato sulla base delle modalità previste dai propri ordinamenti interni, il quale è referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e a cui resta attribuito l'esercizio della funzione amministrativa esclusiva dell'Ente.

L'adozione di qualsivoglia provvedimento conseguente ad istruttoria, sia esso di diniego o di carattere autorizzatorio, resta quindi in capo al Responsabile individuato da ciascun Comune associato.

Le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le suddette attività devono essere presentate alla Struttura Unica Decentrata (SUD), presso la società Euro.PA Srl, che provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento.

Il SUAP assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità.

A tale riguardo si segnala che per accedere ai servizi erogati dallo Sportello Unico Attività Produttive, consultare il sito www.altomilanese.mi.it su cui è possibile trovare la normativa che regola il settore, la modulistica per la presentazione delle pratiche, il tariffario in corso di validità.

Principali interlocutori del SUAP nell'ambito delle procedure di controllo.

Per quanto sopra esposto in ordine alla *mission* istituzionale attribuita dal legislatore, il SUAP comunale è chiamato a rivestire un ruolo strategico in rapporto al regime dei controlli applicabili all'attività d'impresa.

L'importanza della fase del controllo, in merito ai presupposti ed ai requisiti per l'esercizio di attività imprenditoriali, è ulteriormente evidenziata dalla crescente estensione dell'istituto della Segnalazione Certificata Inizio Attività (Scia), che consente all'imprenditore di dare avvio immediato alla propria attività, con conseguente spostamento della fase di verifica istruttoria da una prospettiva "ex ante" ad una prospettiva "ex post".

I controlli sono svolti anche in collaborazione con altri Uffici comunali o Enti terzi esterni. L'interlocuzione con altre strutture comunali e/o con Enti terzi, in particolar modo, riguarda:

- a) Il Servizio tecnico - Urbanistica/Edilizia privata del Comune, per i profili inerenti la conformità urbanistico-edilizia dei locali d'insediamento dell'attività (quando sarà istituito: Sportello Unico comunale per l'Edilizia - SUE);
- b) Corpo Polizia Locale di Magnago, per la verifica delle condizioni di sorvegliabilità di cui al D.M. 564/1992 in riferimento agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, locali di pubblico spettacolo, sale giochi ed altre attività disciplinate dal T.U.L.P.S., controlli in merito all'apertura, allo svolgimento ed alla cessazione dell'attività nonché per le verifiche che la normativa vigente attribuisce alla Polizia Locale;
- c) L'ASL Milano 1, per le attività soggette a vigilanza sanitaria;
- d) L'ARPA Lombardia (Agenzia Regionale di Protezione Ambientale), per le attività che rivestono significative caratteristiche d'impatto ambientale;
- e) La Provincia di Milano, per determinate autorizzazioni in campo ambientale (emissioni in atmosfera, attività di pulitintolavanderia, autorizzazione agli scarichi in corpo idrico superficiale);
- f) L'ATO (Autorità d'Ambito per il servizio idrico), per le autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura;
- g) Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per le attività soggette alla regola tecnica di prevenzione incendi;
- h) L'Ufficio del casellario giudiziale, istituito presso il Tribunale di Busto Arsizio, per l'acquisizione d'ufficio del certificato penale, qualora l'esercizio di specifiche attività economiche sia subordinato al possesso, in capo al titolare, al legale rappresentante, ai soci o agli eventuali delegati, di peculiari requisiti di onorabilità, rappresentati dall'assenza di condanne, con sentenza passata in giudicato, per determinate fattispecie di reato;
- i) La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, per l'acquisizione delle comunicazioni antimafia, qualora l'esercizio di specifiche attività economiche sia subordinato all'insussistenza - in capo ai soggetti indicati dalla normativa - di cause di divieto, sospensione e di decadenza indicate nell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

- l) Il Registro Imprese, istituito presso le Camere di Commercio, per
- la verifica in ordine al riconoscimento dei requisiti per l'esercizio di specifiche attività (es. acconciatori, estetisti, autoriparatori, autonoleggio con conducente e taxi);
 - I certificati d'iscrizione camerali, ove strettamente necessari per lo specifico procedimento, sono direttamente acquisiti dal SUAP mediante interrogazione diretta della banca dati messa a disposizione da Infocamere, società consortile delle Camere di Commercio, con l'applicativo "Verifiche PA" (www.infocamere.it).
- m) Enti pubblici ovvero Associazioni di categoria o Enti privati, validamente accreditati presso il sistema formativo dalla Regione o dalla Provincia di competenza, per la verifica in ordine al superamento di corsi professionali abilitanti, qualora richiesti per la specifica tipologia di attività;
- n) INPS (Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale) qualora il versamento di contributi previdenziali, con forma e/o durata variabili a seconda di quanto previsto dalla normative di settore, costituisca uno dei prerequisiti per lo svolgimento di peculiari attività imprenditoriali;
- o) INAIL (Istituto Nazionale per gli Infortuni sul Lavoro) qualora l'iscrizione presso tale Ente costituisca uno dei presupposti di legittimazione per lo svolgimento della specifica attività d'impresa.

Uso delle autocertificazioni e della telematica

Il SUAP comunale di Magnago assicura ai propri utenti il pieno diritto ad avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, in conformità alla vigente normativa applicabile in materia.

Tutti gli stati, fatti o qualità oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dagli utenti sono pertanto verificate dal SUAP comunale, nella sua veste di Amministrazione procedente, mediante richiesta d'ufficio indirizzata agli Enti o ai gestori di pubblici servizi che, nella loro qualità di soggetti certificanti, detengono le relative informazioni.

Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, inoltre, il SUAP comunale privilegia la trasmissione in via telematica, al fine di velocizzare le procedure di competenza.

In modo particolare:

- Le interazioni con gli altri Uffici comunali avvengono mediante l'utilizzo del protocollo informatico e della scrivania digitale in dotazione agli uffici comunali, o in via residuale tramite posta elettronica;
- Le interazioni tra la Struttura Unica Decentrata (SUD) ed il comune avvengono tramite posta elettronica certificata;
- La gestione delle pratiche SUAP, in aderenza al modello introdotto dal DPR 160/2010, avviene con modalità esclusivamente telematiche, sia in rapporto all'interazione con le Imprese interessate che all'interlocuzione con gli Enti terzi coinvolti a vario titolo nel procedimento. Per l'attuazione di questa misura ci si avvale del circuito della Posta Elettronica Certificata (PEC) e della firma digitale in uso al Responsabile del SUAP.

Tutela della riservatezza

Nell'esame dei procedimenti di propria competenza, il SUAP assicura il trattamento riservato delle informazioni acquisite, in conformità alla normativa vigente in materia per le Pubbliche Amministrazioni, in particolare:

Nell'esame dei procedimenti di propria competenza, il SUAP comunale assicura il trattamento riservato delle informazioni acquisite, in conformità alla normativa vigente in materia per le Pubbliche Amministrazioni. In particolare:

- I dati sono comunicati ad altri Uffici comunali, ovvero Enti terzi esterni, solo per finalità strettamente necessarie alla definizione della pratica in corso.
- Le informazioni di qualsiasi natura, ottenute nel corso del procedimento, non sono divulgate a soggetti terzi esterni, qualora questi ultimi non siano legittimati all'accesso.
- I dati conservati presso il, SUAP ove richiesto per finalità statistiche, sono aggregati in forma rigorosamente anonima e conservati con idonee misure di sicurezza.

Principio di necessità nello svolgimento dei controlli

Il SUAP comunale di Magnago esercita le proprie prerogative di controllore della legittimità dell'esercizio dell'attività d'impresa, in conformità ai seguenti principi sanciti dall'ordinamento giuridico vigente:

- Divieto di aggravio del procedimento, se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria (art. 1 Legge 07/08/1990 n. 241);
- Divieto di subordinare l'esercizio dell'attività a requisiti e/o presupposti diversi da quelli, contenuti in specifiche disposizioni, strettamente necessari alla tutela di un interesse pubblico generale, costituzionalmente rilevate e compatibile con i principi comunitari in tema di proporzionalità degli adempimenti amministrativi per l'esercizio di attività economiche (art. 1 Decreto Legge 24/01/2012 n. 1 convertito con Legge 24/03/2012 n. 27);
- Semplificazione degli adempimenti ambientali gravanti sulle piccole e medie imprese, in conformità al principio comunitario, prevista dal DPR 19/10/2011 n. 227. "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122."

PARTE SECONDA
ARTICOLAZIONE DEL REGIME DEI CONTROLLI

Suddivisioni principali del regime dei controlli

Si ritiene opportuno raggruppare la tipologia dei controlli svolti dal SUAP comunale di Magnago secondo i seguenti criteri:

A) Principali categorie di procedimenti interessanti le attività economiche.

B) Tipologia di controlli

C) Livelli di articolazione dei controlli rispetto al tipo di attività

A)-Principali categorie di procedimenti interessanti le attività economiche.

Le categorie sono suddivise nelle seguenti sottocategorie:

A1 – Avvio o modifica strutturale delle condizioni di esercizio

In questa sottocategoria sono ricomprese:

- L'apertura di una nuova attività;
- Insediamento di una nuova attività in locali precedentemente occupati da un'altra impresa, senza che tale ipotesi configuri un formale subingresso (per il quale è necessario specifico atto comprovante il trasferimento nella proprietà o nella gestione);
- Il trasferimento di un'attività in una nuova sede operativa, o la modifica strutturale degli spazi fisici (es. locali) in cui è ubicata l'attività;

A2 – Subentro, nomina soggetti titolari dei requisiti

La presente sottocategoria riguarda:

- Il subingresso da parte di un'altra Impresa nella titolarità, sia *per causa di morte* (se l'azienda commerciale fa parte dell'asse ereditario) che *per atto tra vivi* (se l'azienda è oggetto di contratto di cessione tra il proprietario e un avente causa), o nella gestione dell'attività (cessione in affitto o in comodato dell'azienda da parte del proprietario) senza modifiche strutturali ai locali e/o agli impianti, purchè sia provato e documentato l'effettivo trasferimento dell'azienda.
- La modifica dei soggetti in possesso della legale rappresentanza all'interno della compagine sociale;
- La modifica ovvero la prima nomina (quest'ultima ipotesi in contemporanea con l'avvio di una nuova attività) dei soggetti titolari dei requisiti morali, professionali, di regolarità contributiva e/o previdenziale, qualora richiesti dalla normativa di settore applicabile in materia;

B – Tipologia di controlli

I controlli sono classificati in una delle due seguenti tipologie:

B1 - Controlli documentali

Tali controlli vengono effettuati esclusivamente su base documentale, fornita direttamente o indirettamente dall'impresa all'organismo di controllo, ovvero acquisita direttamente da banche dati, da altri Enti, etc..

Costituiscono oggetto di verifica:

- trasmissione in formato digitale tramite PEC;
- presenza della eventuale procura alla presentazione. Firma digitale della pratica, e dei file;
- utilizzo modulistica nella versione attuale;
- compilazione di tutte le sezioni obbligatorie;
- presenza allegati obbligatori e/o richiamati nel modello.

La pratica ed i relativi allegati vengono quindi immediatamente trasmessi, per via telematica, alle amministrazioni e agli uffici competenti in relazione alla specifica tipologia di intervento che si intende attuare.

In caso di verifica negativa:

- qualora si tratti di attività avviata a seguito di presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività, entro il termine di 60 gg. previsto dall'art. 19 della L. 241/1990 viene richiesto al titolare di conformare l'attività alla normativa vigente, nel caso in cui la richiesta venga disattesa entro i termini fissati vengono adottati i provvedimenti di sospensione dell'attività.
- qualora trattasi di domanda di autorizzazione viene richiesto al titolare di provvedere ad integrare la richiesta presentata con la documentazione mancante, nel caso in cui la richiesta venga disattesa entro i termini fissati la richiesta viene rigettata.

B2 - Controlli presso la sede dell'impresa

Tali controlli presso la sede dell'impresa, svolti mediante ispezioni, tramite il corpo di Polizia Locale o altri organismi esterni, normalmente senza preavviso e con modalità tali da arrecare il minor intralcio possibile al normale esercizio delle attività dell'impresa.

I controlli di cui sopra possono essere esercitati in modo sistematico su tutte le segnalazioni o istanze pervenute, (c.d. controllo a tappeto) oppure a campione, tramite sorteggio, ovvero su istanza motivata proveniente da altre amministrazioni.

Controlli sistematici vengono eseguiti tramite organismi esterni o tramite la Polizia Locale ogni qualvolta siano previsti da specifiche norme di settore. A titolo esemplificativo si procede al controllo nel caso di richiesta di titolo autorizzativo per la somministrazione alimenti e bevande nel qual caso la Polizia Locale è incaricata di verificare i requisiti di sorvegliabilità del locale e l'effettiva superficie dello stesso.

Entrambi i tipi di controllo sopra elencati possono essere effettuati in modo sistematico, per ogni richiesta o SCIA ricevuta, a campione ai sensi degli artt. 46 - 47 - 71 e 72 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, dove le imprese da sottoporre a controllo sono individuate tramite sorteggio, con metodologie atte a garantire la casualità, la trasparenza e l'imparzialità, restano salvi i principi sanciti dal D.Lgs. 196/2003, l'effettuazione dei controlli a campione non impedisce che altre pratiche vengano sottoposte a controllo in casi in cui emergano elementi di incoerenza palese delle dichiarazioni rese, imprecisioni, omissioni tali da far supporre che non

si vogliono fornire informazioni complete per una corretta valutazione. I controlli possono infine essere effettuati su richiesta dell'impresa interessata, su segnalazione di Organismi ed Uffici esterni od interni e di terzi, ancorché anonima, purché in tal caso la segnalazione sia dettagliatamente circostanziata ed in ogni caso dopo valutazione da parte dell'Ufficio.

C – Livelli di articolazione dei controlli rispetto al tipo di attività

Attengono alle singole azioni di controllo che sono esercitate dal SUAP comunale rispetto alle attività interessate, in combinazione con i criteri distintivi di cui al precedente aggregato A (procedimenti interessanti le attività economiche)

Le sottocategorie di riferimento, che nel loro complesso delineano una vera e propria *check-list* endoprocedimentale, sono le seguenti:

C1 – Verifica della conformità urbanistica ed edilizia

Descrizione del controllo:

L'azione si sostanzia nella verifica della compatibilità, sotto il profilo urbanistico ed edilizio, dell'insediamento commerciale, artigianale, produttivo o terziario.

Interfaccia istituzionale di riferimento:

Servizio Urbanistica- Edilizia privata del Comune di Magnago (quando sarà attivato: Sportello Unico comunale per l'Edilizia - SUE)

Natura interfaccia istituzionale:

Ufficio interno al Comune

Procedimenti soggetti al controllo:

Tutte quelle della Sottocategoria A1

NB.: Il controllo della conformità urbanistico-edilizia non ha luogo qualora l'attività non sia svolta in locali /spazi fisici a disposizione dell'Impresa, ovvero nell'ipotesi in cui l'impresa abbia la sola sede legale presso la residenza privata del titolare/legale rappresentante.

Attività soggette al controllo:

Qualsiasi attività commerciale, artigianale, produttiva o terziaria, indipendentemente dalla specifica tipologia di appartenenza.

Interesse pubblico tutelato:

Esercizio delle funzioni amministrative, da parte del Comune, in materia di assetto ed utilizzazione del territorio di pertinenza.

C2 - Verifica delle condizioni di sorvegliabilità di cui al D.M. 564/1992

Descrizione del controllo:

L'azione si sostanzia nella verifica delle condizioni di sorvegliabilità di cui al D.M. 564/1992 in riferimento agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, locali di pubblico spettacolo, sale giochi ed altre attività disciplinate dal T.U.L.P.S.

Interfaccia istituzionale di riferimento:

Corpo di polizia Locale

Natura interfaccia istituzionale:

Ufficio interno al Comune

Procedimenti soggetti al controllo:

Tutte quelle della Sottocategoria A1

Attività soggette al controllo:

Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, locali di pubblico spettacolo, sale giochi ed altre attività disciplinate dal T.U.L.P.S.

Interesse pubblico sotteso al controllo:

Esercizio delle funzioni amministrative, da parte dei Comuni, in materia di tutela della sicurezza pubblica .

C3- Verifica della conformità igienico-sanitaria

Descrizione del controllo:

L'azione si sostanzia nella verifica del rispetto delle norme e prescrizioni in materia igienico-sanitaria.

Interfaccia istituzionale di riferimento:

Asl Milano 1.

Natura interfaccia istituzionale:

Ente terzo esterno al Comune

Procedimenti soggetti al controllo:

Tutte le attività elencate nella Sottocategoria A1

NB.: Il controllo della conformità igienico-sanitaria non ha luogo qualora l'attività non sia svolta in specifici spazi fisici a disposizione dell'Impresa, ovvero nell'ipotesi in cui l'impresa abbia la sola sede legale presso la residenza privata del titolare/legale rappresentante. Nel caso del commercio ambulante o del trasporto di alimenti, la verifica è compiuta con riguardo agli automezzi utilizzati dall'Impresa, tranne nel caso in cui il commercio su aree pubbliche sia svolto esclusivamente con banchi mobili.

Attività soggette al controllo:

Qualsiasi attività di vendita, somministrazione, manipolazione, trasformazione o produzione di sostanze alimentari;

Acconciatori, estetisti, centri massaggi, tatuatori;

Attività ricettive (Alberghi e residence)

Interesse pubblico sotteso al controllo:

Rispetto della normativa vigente in materia di igiene e sanità pubblica.

C4 - Verifica degli adempimenti in materia ambientale**Descrizione del controllo:**

Il controllo è effettuato al fine di accertare che determinate tipologie di attività abbiano preventivamente ottenuto le prescritte autorizzazioni in materia ambientale.

N.B.: Si ritiene opportuno precisare che la materia delle autorizzazioni ambientali presenta sovente un elevato grado di complessità nella concreta valutazione delle singole fattispecie. Le informazioni di seguito fornite, pertanto, hanno puro valore di orientamento.

Interfaccia istituzionale di riferimento:

- Provincia di Milano (per le autorizzazioni in materia di emissioni in atmosfera e di scarichi in corpo idrico superficiale);
- Arpa Lombardia (per la trasmissione delle Segnalazioni Certificate d'Inizio Attività concernenti specifiche tipologie di impianti produttivi);
- Ato Provinciale (per le autorizzazioni agli scarichi industriali in pubblica fognatura che non sono assimilabili alle acque reflue domestiche).

Natura interfaccia istituzionale:

Enti terzi esterni al Comune

Procedimenti soggetti al controllo:

Tutte le attività elencate nella Sottocategoria A1

Attività soggette al controllo:**1 – attività soggette ad autorizzazione alle Emissioni in atmosfera**

N.B.: per tutte le seguenti attività i titolari devono richiedere, tramite il SUAP, il preventivo rilascio di apposita autorizzazione da parte della Provincia di Milano.

Autorizzazione per pulitintolavanderie (DGR 7/20138 del 23/12/2004)

Avvio o modifica strutturale degli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, nonché di pulitintolavanderie a ciclo chiuso

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera cosiddette "In deroga" (art. 272 comma 2 D.LGS.152/2006 come modificato dal D. Lgs 59/2013)

Avvio o modifica strutturale delle seguenti tipologie di attività:

- Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 7,3 tonnellate/anno
- Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 10 tonnellate/anno

- Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 70 tonnellate/anno
- Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 180 tonnellate/anno
- Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 700 tonnellate/anno
- Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno
- Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno
- Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 550 tonnellate/anno - Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 160 tonnellate/anno
- Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 1500 tonnellate/anno, e consumo di solvente inferiore a 100 tonnellate/anno
- Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi inferiore a 1 tonnellata/anno, nel caso di utilizzo di solventi alogenati con fase di rischio R40, 2 tonnellate/anno altrimenti
- Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti
- Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 3,5 tonnellate/anno
- Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di collanti aventi contenuto di solvente inferiore a 5 tonnellate/anno
- Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 70 tonnellate/anno
- Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 3,5 tonnellate/anno
- Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 15 tonnellate/anno, ed utilizzo di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno
- Trasformazione e conservazione di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno escluse la surgelazione, la vinificazione e la distillazione
- Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno
- Molitura cereali con produzione non superiore a 540 tonnellate/anno

- Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno
- Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 540 tonnellate/anno
- Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 35 tonnellate/anno
- Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 365 tonnellate/anno, ed utilizzo di solventi in quantità inferiore a 10 tonnellate/anno
- Lavorazioni conciarie con utilizzo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 10 tonnellate/anno
- Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici massimo non superiore a 35 tonnellate/anno
- Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo massimo di materia prima non superiore a 1000 tonnellate/anno
- Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo massimo di materie prime non superiore a 1500 tonnellate/anno
- Saldatura di oggetti e superfici metalliche
- Trasformazioni lattiero-casearie con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno
- Lavorazioni meccaniche in genere e/o pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuate su metalli e/o leghe metalliche
- Verniciatura di oggetti vari in plastica e vetroresina con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno
- Operazioni di trattamenti termici su metalli in genere senza utilizzo di olio
- Trattamento, stoccaggio e movimentazione di materiali inerti polverulenti non pericolosi, con capacità massima di trattamento e deposito non superiore a 200 tonnellate/giorno
- Elettroerosione
- Impianti termici civili di potenza compresa tra 3 e 10 MW
- Gruppi elettrogeni e motori di emergenza.
- Impianti di trattamento delle acque, escluse le linee di trattamento dei fanghi, fatto salvo quanto previsto dalla lettera p-bis)»;
- Linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico e inferiore a 10 m³/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico/fisico; in caso di impianti che prevedono sia un trattamento biologico, sia un trattamento chimico/fisico, devono essere rispettati entrambi i requisiti.

Autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera (art. 269 Decreto Legislativo 152/2006 come modificato dal D. Lgs59/2013))

Avvio o modifica strutturale delle attività che non rientrano nella procedura autorizzata rita semplificata cosiddetta. "In deroga" (vedi sopra) e che non possono inoltre essere assimilate, tra quelle di seguito elencate, ad emissioni atmosferiche scarsamente rilevanti:

- a) Impianti adibiti esclusivamente a lavorazioni meccaniche con esclusione di attività di verniciatura, trattamento superficiale dei metalli e smerigliature.
- b) Impianti di aspirazione situati in:
 - laboratori orafi in cui non è effettuata la fusione di metalli
 - laboratori odontotecnici;
 - esercizi in cui viene svolta attività estetica, sanitaria e di servizio e cura della persona;
 - officine ed altri laboratori annessi a scuole.
- c) Impianti destinati alla decorazione di piastrelle ceramiche senza procedimento di cottura.
- d) Impianti adibiti esclusivamente alle seguenti lavorazioni tessili:
 - Preparazione, filatura, tessitura della trama, della catena o della maglia di fibre naturali, artificiali o sintetiche, con eccezione dell'operazione di testurizzazione delle fibre Sintetiche e del bruciapelo;
 - Nobilitazione di fibre, di filati, di tessuti limitatamente alle fasi di purga, lavaggio, candeggio (ad eccezione dei candeggi effettuati con sostanze in grado di liberare cloro e/o suoi composti), tintura e finissaggio, a condizione che tale fase sia effettuata nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - i) le operazioni in bagno acquoso devono essere condotte a temperatura inferiore alla temperatura di ebollizione del bagno, oppure, nel caso in cui siano condotte alla temperatura di ebollizione del bagno, ciò deve avvenire senza utilizzazione di acidi, di alcali o di prodotti volatili, organici o inorganici, o, in alternativa, all'interno di macchinari chiusi;
 - ii) le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione devono essere effettuate a temperatura inferiore a 150° e nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non devono essere stati utilizzati acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici.
- e) Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie.
- f) Panetterie, pasticcerie ed affini con un utilizzo complessivo giornaliero di farina non superiore a 300 kg.
- g) Stabulari acclusi a laboratori di ricerca e di analisi.
- h) Serre.
- i) Stirerie.
- j) Laboratori fotografici.

k) Autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura.

l) Autolavaggi.

m) Silos per materiali da costruzione ad esclusione di quelli asserviti ad altri impianti.

n) Macchine per eliografia.

o) Stoccaggio e movimentazione di prodotti petrolchimici ed idrocarburi naturali estratti da giacimento, stoccati e movimentati a ciclo chiuso o protetti da gas inerte.

p) Impianti di trattamento acque.

q) Macchinari a ciclo chiuso di concerie e pelliccerie.

r) Attività di seconde lavorazioni del vetro, successive alle fasi iniziali di fusione, formatura e tempera, ad esclusione di quelle comportanti operazioni di acidatura e satinatura.

s) Forni elettrici a volta fredda destinati alla produzione di vetro

t) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.

u) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.

v) Molitura di cereali con produzione giornaliera massima non superiore a 500 kg.

w) Lavorazione e conservazione, esclusa surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.

x) Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo giornaliero di materie prime non superiore a 350 kg.

y) Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.

z) Allevamento di bestiame che, per ciascuna delle quantità indicate nella seguente tabella in funzione delle categorie animali allevate, dispone di almeno un ettaro di terreno su cui l'utilizzazione agronomica degli effluenti è effettuata

Categoria animale allevata	Peso vivo medio per anno (in tonnellate)
Scrofe con suinetti fino a 30 kg	3,4
Suini in accrescimento/ingrasso	3,0
Vacche da latte in produzione	2,5
Rimonta vacche da latte	2,8
Bovini all'ingrasso	4,0
Galline ovaiole	1,5
Polli da carne	1,4
Tacchini	2,0
Cunicoli	2,4
Ovicapriini	3,4
Equini	4,9

Tipologie di attività soggette ad autorizzazione a scarichi idrici:

Si verifica che l'Impresa abbia ottenuto l'autorizzazione dall'Ato provinciale (per gli scarichi industriali in pubblica fognatura), ovvero dal Servizio idrico della Provincia di Milano (per gli scarichi industriali in corpo idrico superficiale), salvo il caso di assimilazione dello scarico alle acque reflue domestiche, in base alla vigente normativa statale e regionale.

Tipologie di attività soggette a Vigilanza Arpa:

In base alle indicazioni pubblicate sul sito Internet www.arpalombardia.it, il SUAP è tenuto a trasmettere all'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale (ARPA) le Scia riguardanti le attività di seguito elencate:

- **Attività produttiva** (Industriale, manifatturiera, ecc.)
- **Attività di deposito merci**
- **Attività nel settore dei mangimi** (solo i punti seguenti):
 - Essiccazione granaglie
 - Stoccaggio granaglie
 - Macinazione e brillatura
 - Commercio di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico-industriale
 - Fabbricazione di prodotti di origine minerale e chimico-industriale
 - Fabbricazione additivi
 - Fabbricazione premiscele

Altre attività di servizio (solo i punti seguenti):

- Lavanderia
- Autoriparazioni
- Carrozzerie

Attività nel settore dei sottoprodotti di origine animale/prodotti derivati (Reg. CE 1069/2009) (solo i punti seguenti):

- Stabilimenti o impianti riconosciuti
- Trasporto
- Oleochimico
- Lavorazione di sottoprodotti/prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione animali
- Uso di sottoprodotti/prodotti derivati in esposizioni, attività artistiche e di ricerca
- Uso di sottoprodotti per l'alimentazione degli animali in deroga
- Centri di raccolta
- Produzione di cosmetici, dispositivi medici, diagnostici, medicinali, medicinali veterinari

Attività di produzione primaria di alimenti (solo i punti seguenti)

- Agricoltura (coltivazione e allevamento), per la produzione di alimenti per uso umano

Attività di trasformazione e/o somministrazione di alimenti (solo i punti seguenti)

- in stabilimenti (compresi gli impianti di macellazione), laboratori, centri di cottura
- panificazione utilizzo complessivo giornaliero superiore a 300 Kg di farina

Inoltre la SCIA va inviata quando l'attività, anche se non compresa nell'elenco soprastante, da luogo alla produzione di emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rumore, rifiuti pericolosi e sia previsto lo stoccaggio di materiali in serbatoi interrati e fuori terra.

Alla Scia, nei casi sopra indicati, deve essere sempre allegata, da parte dell'Impresa, la Scheda 5 della modulistica unificata regionale.

L'Arpa, non è competente in ordine alle seguenti pratiche e/o tipologie di attività:

1. Notifica di svolgimento di attività in campo alimentare ai sensi della Legge Regionale 33/2009
2. Attività produttive elencate nell'allegato 3C della D.G.R. n° 6/43036 del 14/05/1999, già escluse dalla presentazione della richiesta di Nulla Osta all'esercizio, quali:
 - o laboratori di produzione, confezionamento di sostanze alimentari fino a tre addetti ivi compresi quelli di annessi ad esercizi di vendita diretta al dettaglio;
 - o piccoli laboratori artigianali fino ad un numero di tre addetti adibiti a prestazioni che non producano con impianti o macchine emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/06 *come modificato dal D. Lgs 59/2013*) , non abbiano scarichi idrici di tipo produttivo, non producano rifiuti speciali pericolosi ai sensi del D.Lgs. 152/06 *come modificato dal D. Lgs 59/2013*) e non abbiano significativo impatto rumoroso per l'ambiente.

A titolo esemplificativo: elettricista, riparatore TV, calzolaio, sarto ed assimilabili, barbieri, parrucchieri ed affini, estetisti ed altre attività affini; depositi e magazzini annessi ad esercizi di vendita diretta al dettaglio, depositi di attrezzi agricoli e assimilabili; strutture ricettive e ricreative; uffici pubblici e studi professionali; scuole, senza laboratori annessi, ospedali ed istituzioni sanitarie e socio-assistenziali.

Si ricorda che, sulla base delle vigenti disposizioni, Arpa Lombardia è tenuta a fatturare le attività connesse e conseguenti alla presentazione SCIA e che, salvo diversa indicazione del SUAP in ordine all'attivazione di diversi sistemi di riscossione, provvederà a fatturare direttamente alla Ditta il dovuto, come da tariffario dell'Agenzia.

Interesse pubblico sotteso al controllo:

Rispetto della normativa vigente in materia ambientale, ai fini di tutela della salute pubblica.

C5 - Verifica rispetto prescrizioni antincendio

Descrizione del controllo:

Verificare che le attività soggette a vigilanza antincendio, ai sensi del DPR 151/2011, abbiano presentato la prescritta Scia al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

Interfaccia istituzionale di riferimento:

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Milano

Natura interfaccia istituzionale:

Ente terzo esterno al Comune

Procedimenti soggetti al controllo:

Tutte le attività elencate nella sottocategoria A1

Attività soggette al controllo:

Ai sensi dell' Allegato I al DPR 151/2011 ,, sono soggette a vigilanza antincendio, da parte del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, l'avvio o la modifica strutturale delle seguenti tipologie di attività:

Attività 1 : Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm³/h

Attività 2 : Impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o comburenti con potenzialità superiore a 50 Nm³/h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale inseriti nelle reti di distribuzione con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa

Attività 3 : Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili:

1. compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m³;
2. disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg.

Attività 4 : Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi:

1. compressi per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m³;
2. disciolti o liquefatti per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,3 m³;

Attività 6 : Reti di trasporto e di distribuzione di gas infiammabili, compresi quelli di origine petrolifera o chimica, con esclusione delle reti di distribuzione e dei relativi impianti con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa

Attività 7 : Centrali di produzione di idrocarburi liquidi e gassosi e di stoccaggio sotterraneo di gas naturale, piattaforme fisse e strutture fisse assimilabili, di perforazione e/o produzione di idrocarburi di cui al D.P.R 24 maggio 1979, n. 886 ed al decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624

Attività 8 : Oleodotti con diametro superiore a 100 mm

Attività 9 : Officine e laboratori con saldatura e taglio dei metalli utilizzando gas infiammabili e/o comburenti, con oltre 5 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio

Attività 10 : Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 m³

Attività 11 : Stabilimenti ed impianti per la preparazione di oli lubrificanti, oli diatermici e simili, con punto di infiammabilità superiore a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 5 m³

Attività 12 : Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m³

Attività 13 : Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori - distributori rimovibili di carburanti liquidi:

1. Impianti di distribuzione carburanti liquidi;
2. Impianti fissi di distribuzione carburanti gassosi e di tipo misto (liquidi e gassosi).

Attività 14 : Officine o laboratori per la verniciatura con vernici infiammabili e/o combustibili con oltre 5 addetti.

Attività 15 : Depositi e/o rivendite di alcoli con concentrazione superiore al 60% in volume di capacità geometrica superiore a 1 m³

Attività 16 : Stabilimenti di estrazione con solventi infiammabili e raffinazione di oli e grassi vegetali ed animali, con quantitativi globali di solventi in ciclo e/o in deposito superiori a 0,5 m³

Attività 17 : Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze esplodenti classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni

Attività 18 : Esercizi di minuta vendita e/o depositi di sostanze esplodenti classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni. Esercizi di vendita di artifici pirotecnici declassificati in "libera vendita" con quantitativi complessivi in vendita e/o deposito superiori a 500 kg, comprensivi degli imballaggi;

Attività 19 : Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze instabili che possono dar luogo da sole a reazioni pericolose in presenza o non di catalizzatori ivi compresi i perossidi organici.

Attività 20 : Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono nitrati di ammonio, di metalli alcalini e alcalino-terrosi, nitrato di piombo e perossidi inorganici

Attività 21 : Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze soggette all'accensione spontanea e/o sostanze che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili

Attività 22 : Stabilimenti ed impianti ove si produce acqua ossigenata con concentrazione superiore al 60% di perossido di idrogeno

Attività 23 : Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega e/o detiene fosforo e/o sesquisolfuro di fosforo

Attività 24 : Stabilimenti ed impianti per la macinazione e la raffinazione dello zolfo; depositi di zolfo con potenzialità superiore a 10.000 kg

Attività 25 : Fabbriche di fiammiferi; depositi di fiammiferi con quantitativi in massa superiori a 500 kg

Attività 26 : Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega o detiene magnesio, elektron e altre leghe ad alto tenore di magnesio

Attività 27 : Mulini per cereali ed altre macinazioni con potenzialità giornaliera superiore a 20.000 kg;

Depositi di cereali e di altre macinazioni con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg

Attività 28 : Impianti per l'essiccazione di cereali e di vegetali in genere con depositi di prodotto essiccato con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg

Attività 29 : Stabilimenti ove si producono surrogati del caffè

Attività 30 : Zuccherifici e raffinerie dello zucchero

Attività 31 : Pastifici e/o riserie con produzione giornaliera superiore a 50.000 kg

Attività 32 : Stabilimenti ed impianti ove si lavora e/o detiene foglia di tabacco con processi di essiccazione con oltre 100 addetti o con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 50.000 kg

Attività 33 : Stabilimenti ed impianti per la produzione della carta e dei cartoni e di allestimento di prodotti cartotecnici in genere con oltre 25 addetti o con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 50.000 kg

Attività 34 : Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg

Attività 35 : Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, impiegano e/o detengono carte fotografiche, calcografiche, eliografiche e cianografiche, pellicole cinematografiche, radiografiche e fotografiche con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg

Attività 36 : Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m

Attività 37 : Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg

Attività 38 : Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg

Attività 39 : Stabilimenti per la produzione di arredi, di abbigliamento, della lavorazione della pelle e calzaturifici, con oltre 25 addetti

Attività 40 : Stabilimenti ed impianti per la preparazione del crine vegetale, della trebbia e simili, lavorazione della paglia, dello sparto e simili, lavorazione del sughero, con quantitativi in massa in lavorazione o in deposito superiori a 5.000 kg

Attività 41 : Teatri e studi per le riprese cinematografiche e televisive

Attività 42 : Laboratori per la realizzazione di attrezzerie e scenografie, compresi i relativi depositi, di superficie complessiva superiore a 200 m²

Attività 43 : Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg; Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg;

Attività 44 : Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg

Attività 45 : Stabilimenti ed impianti ove si producono e lavorano resine sintetiche e naturali, fitofarmaci, coloranti organici e intermedi e prodotti farmaceutici con l'impiego di solventi ed altri prodotti infiammabili

Attività 46 : Depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg

Attività 47 : Stabilimenti ed impianti per la fabbricazione di cavi e conduttori elettrici isolati, con quantitativi in lavorazione e/o in deposito superiori a 10.000 kg;
Depositi e/o rivendite di cavi elettrici isolati con quantitativi superiori a 10.000 kg.

Attività 48 : Centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m³

Attività 49 : Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW

Attività 50 : Stabilimenti ed impianti ove si producono lampade elettriche e simili, pile ed accumulatori elettrici e simili, con oltre 5 addetti

Attività 51 : Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti; attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli con oltre 5 addetti ad esclusione dei laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria fino a 25 addetti.

Attività 52 : Stabilimenti, con oltre 5 addetti, per la costruzione di aeromobili, veicoli a motore, materiale rotabile ferroviario e tramviario, carrozzerie e rimorchi per autoveicoli; cantieri navali con oltre 5 addetti

Attività 53 : Officine per la riparazione di:

- veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 m²;
- materiale rotabile tramviario e di aeromobili, di superficie coperta superiore a 1000 m²;

Attività 54 : Officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti

Attività 55 : Attività di demolizioni di veicoli e simili con relativi depositi, di superficie superiore a 3000 m²

Attività 56 : Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi, maioliche, porcellane e simili con oltre 25 addetti

Attività 57 : Cementifici con oltre 25 addetti

Attività 58: Pratiche di cui al D.Lgs. 230/95 s.m.i. soggette a provvedimenti autorizzativi (art. 27 del D.Lgs. 230/95 ed art. 13 legge 31 dicembre 1962, n. 1860)

Attività 59 : Autorimesse adibite al ricovero di mezzi utilizzati per il trasporto di materie fissili speciali e di materie radioattive (art. 5 della legge 31 dicembre 1962, n. 1860, sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1704; art. 21 del D.Lgs. 230/95)

Attività 60 : Impianti di deposito delle materie nucleari ed attività assoggettate agli artt. 33 e 52 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. , con esclusione dei depositi in corso di spedizione

Attività 61 : Impianti nei quali siano detenuti combustibili nucleari o prodotti o residui radioattivi [art. 1, lettera b) della legge 31 dicembre 1962, n. 1860]

Attività 62 : Impianti relativi all'impiego pacifico dell'energia nucleare ed attività che comportano pericoli di radiazioni ionizzanti derivanti dal predetto impiego:

- impianti nucleari;
- reattori nucleari, eccettuati quelli che facciano parte di un mezzo di trasporto;
- impianti per la preparazione o fabbricazione delle materie nucleari;
- impianti per la separazione degli isotopi;
- impianti per il trattamento dei combustibili nucleari irradianti;
- attività di cui agli artt. 36 e 51 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i.

Attività 63 : Stabilimenti per la produzione, depositi di sapone, di candele e di altri oggetti di cera e di paraffina, di acidi grassi, di glicerina grezza quando non sia prodotta per idrolisi, di glicerina raffinata e distillata ed altri prodotti affini, con oltre 500 kg di prodotto in lavorazione e/o deposito

Attività 64 : Centri informatici di elaborazione e/o archiviazione dati con oltre 25 addetti

Attività 65 : Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m². Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.

Attività 66 : Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.

Attività 67 : Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti

Attività 68 : Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto;

Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m2

Attività 69 : Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda superiore a 400 m2 comprensiva dei servizi e depositi. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.

Attività 70 : Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m2 con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg

Attività 71 : Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti

Attività 72 : Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato.

Attività 73 : Edifici e/o complessi edilizi a uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuità strutturale e/o dei sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con presenza di persone superiore a 300 unità, ovvero di superficie complessiva superiore a 5000 m2, indipendentemente dal numero di attività costituenti e dalla relativa diversa titolarità

Attività 74 : Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW

Attività 75 : Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati di superficie complessiva superiore a 300 m2; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m2; depositi di mezzi rotabili al chiuso (treni, tram ecc.) di superficie superiore a 1000 m2

Attività 76 : Tipografie, litografie, stampa in offset ed attività similari con oltre cinque addetti

Attività 77 : Edifici destinati ad uso civile, con altezza antincendio superiore a 24 m

Attività 78 : Aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime, con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5000 m2; metropolitane in tutto o in parte sotterranee

Attività 79 : Interporti con superficie superiore a 20.000 m2

Attività 80 : Gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 m e ferroviarie superiori a 2000 m

Interesse pubblico sotteso al controllo:

Tutela della pubblica incolumità e prevenzione rischio d'incendio

C6 – Verifica dei requisiti morali

Descrizione del controllo:

Il controllo è effettuato al fine di verificare i requisiti morali, previsti da specifiche norme di settore, per l'esercizio di particolari attività economiche.

Interfaccia istituzionale di riferimento:

- Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo (per l'acquisizione della documentazione antimafia inerente l'Impresa)
- Tribunale di Busto Arsizio (per l'acquisizione del certificato penale)

Natura interfaccia istituzionale:

Enti terzi esterni al Comune

Procedimenti soggetti al controllo:

- Sottocategoria A1: avvio o reinsediamento nuova attività
- Sottocategoria A2: tutte le ipotesi

Attività soggette al controllo:

- Attività commerciali al dettaglio in sede fissa e su aree pubbliche;
- Forme speciali di vendita al dettaglio (spacci interni, al domicilio del consumatore, per corrispondenza, e-commerce);
- Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- Esercizi pubblici (sale giochi, alberghi ed altre attività ricettive);
- Taxi ed autonoleggio con conducente;
- Attività funeraria (Legge regionale 33/2009 – Reg. regionale 6/2004);
- Altre autorizzazioni di polizia amministrativa (es. spettacolo viaggiante), qualora il rilascio delle stesse, per svolgere l'attività nell'intero territorio nazionale, sia affidato al Comune di Magnago in ragione della residenza del/la richiedente;

Interesse pubblico sotteso al controllo:

Verificare che i titolari, i legali rappresentanti e/o gli eventuali delegati siano in possesso, qualora prescritto dalle disposizioni settoriali di riferimento, degli specifici requisiti di onorabilità che costituiscono uno dei presupposti di legittimazione all'esercizio dell'attività.

C7 – Verifica dei requisiti professionali

Descrizione del controllo:

Viene effettuata la verifica dei requisiti professionali, previsti delle specifiche normative di settore, per l'esercizio di particolari attività economiche.

Interfaccia istituzionale di riferimento:

- Camere di Commercio (nei seguenti casi):

1. il requisito professionale sia costituito dall'aver svolto in proprio, solitamente per un periodo minimo fissato dalla normativa, specifiche tipologie di attività d'impresa, con iscrizione al Registro delle Imprese;

2. Il riconoscimento dei requisiti professionali, costituente presupposto necessario per lo svolgimento di alcune attività (es. autoriparatori, acconciatori, estetisti, taxi o autonoleggio con conducente) sia affidato a formale Deliberazione della Camera di Commercio, ovvero all'iscrizione in particolari Albi o Ruoli camerali;

3. La pregressa iscrizione a particolari Albi o Ruoli camerali, sebbene successivamente abrogati, continui ad essere riconosciuta ai fini del possesso del requisito professionale.

- Inps (qualora il requisito professionale, in base alla normativa di riferimento, scaturisca dall'aver prestato la propria opera, solitamente per un periodo temporale minimo, in qualità di dipendente o collaboratore familiare di imprese attive in specifici ambiti di attività).

- Enti pubblici, ovvero Enti privati regolarmente accreditati (qualora il requisito professionale sia costituito dall'aver completato particolari percorsi di natura scolastica, ovvero dall'aver superato specifici corsi di formazione).

Natura interfaccia istituzionale:

Enti terzi esterni al Comune

Procedimenti soggetti al controllo:

- Sottocategoria A1: avvio o reinsediamento nuova attività

- Sottocategoria A2: tutte le ipotesi

Attività soggette al controllo:

- Attività commerciali al dettaglio, svolte in sede fissa o su aree pubbliche, che trattano prodotti alimentari. Ai sensi della normativa applicabile in materia (Legge 443/1985 – Legge regionale 8/2009) non sono soggette ai requisiti professionali le attività artigianali che pongano in vendita, nei locali di produzione o in quelli immediatamente attigui, i soli generi alimentari di diretta produzione;

- Forme speciali di vendita al dettaglio (al domicilio del consumatore, per corrispondenza, e-commerce) che trattano generi alimentari. Il requisito professionale non è richiesto per gli spacci interni (D. lgs. 174/2012);

- Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (tranne le attività svolte a favore di una cerchia ristretta di persone)

- Taxi ed autonoleggio con conducente;

- Attività funeraria (Legge regionale 33/2009 – Reg. regionale 6/2004), con riguardo al Direttore Tecnico, agli incaricati alla trattazione degli affari ed agli operatori necrofori;

- Acconciatori, estetisti e centri massaggi;

- Autoriparatori.

Interesse pubblico sotteso al controllo:

Verificare che i titolari, i legali rappresentanti e/o gli eventuali delegati siano in possesso, qualora prescritto dalle disposizioni settoriali, degli specifici requisiti professionali che costituiscono uno dei presupposti di legittimazione all'esercizio dell'attività.

C8 – Verifica situazione contributiva e previdenziale**Descrizione del controllo:**

Viene verificata la situazione contributiva e previdenziale dell'Impresa, qualora la stessa, in rapporto alla normativa di settore applicabile, rappresenti uno dei requisiti per lo svolgimento dell'attività.

Interfaccia istituzionale di riferimento:

Inps e Inail (quest'ultimo Ente è coinvolto solo se l'impresa ha dipendenti)

Natura interfaccia istituzionale:

Enti terzi esterni al Comune

Procedimenti soggetti al controllo:

- Sottocategoria A1: avvio o reinsediamento nuova attività
- Sottocategoria A2: tutte le ipotesi

Attività soggette al controllo:

- Attività commerciali al dettaglio su aree pubbliche (avvio, subingresso, modifica soggetti titolari dei requisiti). La verifica con esito positivo in ordine agli adempimenti amministrativi, fiscali, previdenziali ed assistenziali, così come previsto dalla specifica normativa regionale.
- Attività commerciali al dettaglio di prodotti alimentari, ovvero di somministrazione di alimenti e bevande, qualora il relativo requisito professionale (vedi azione di controllo B6) sia costituito dalla pregressa iscrizione all'Inps quale dipendente o collaboratore di Imprese attive in campo alimentare.

Interesse pubblico sotteso al controllo:

Verificare che l'Impresa abbia assolto agli adempimenti contributivi e previdenziali che costituiscono, in base alla normativa di settore, uno dei presupposti di legittimazione all'esercizio dell'attività.

PARTE TERZA

CONTROLLI IN CASO DI SUBENTRO IN ATTIVITA' SOGGETTE A RILEVANTI PROFILI IGIENICO-SANITARI, AMBIENTALI E/O DI PREVENZIONE INCENDI, SENZA MODIFICHE STRUTTURALI AI LOCALI E/O AGLI IMPIANTI

Nell'ipotesi di subentro in attività soggette a rilevanti profili di natura igienico-sanitaria, ambientale, di sicurezza o prevenzione incendi, senza che siano apportate modifiche ai locali ed agli impianti preesistenti e a condizione che il trasferimento in proprietà o gestione sia comprovato l'effettiva cessione d'azienda, il SUAP provvede ad informare gli Enti competenti in merito alla variazione intervenuta nella titolarità o nella gestione, ai fini della voltura delle autorizzazioni, Nulla Osta, o altri atti di assenso altrimenti denominati, rilasciati a favore della Impresa cedente.

Non viene verificata la conformità urbanistico-edilizia dei locali.

Il SUAP procede in ogni caso alla verifica dei requisiti morali e/o professionali in capo al subentrante, qualora richiesti dalle specifiche disposizioni di settore.

Allegato 1 a) **Controlli sulle imprese** effettuati dal Corpo di Polizia locale

Recapiti e riferimenti del SUAP comunale di Magnago

Comune MAGNAGO (Milano)

Indirizzo Pec per l'inoltro telematico delle pratiche (DPR 160/2010):
suapsovracomunale@legalmail.it

Responsabile SUAP:

Francesco Pastori - Responsabile P.O. Settore Ambiente e Territorio

Informazioni

Per qualsiasi informazione rivolgersi a:

- Struttura Unica Decentrata via XX Settembre n. 30 - Legnano su appuntamento
Telefono 0331.487310 - 0331.487302

Per accedere ai servizi erogati dallo Sportello Unico Attività Produttive sovracomunale consultare il sito www.altomilanese.mi.it su cui è possibile trovare la normativa che regola il settore, al modulistica per la presentazione delle pratiche, il tariffario in corso di validità.

Sito Web del Comune di Magnago :

<http://www.comune.magnago.mi.it/>

indirizzo del comune

Comune MAGNAGO
Piazza Italia 1
20020 Magnago MI

Controlli sulle imprese effettuati dal Corpo di Polizia locale

Le attività sottoelencate sono sottoposte a controlli istituzionali da parte della Polizia Locale, sia con verifiche d'ufficio previa verifica della documentazione prodotta, sia in sede ispettiva nei luoghi di esercizio dell'attività, derivanti dalle funzioni amministrative attribuite ai comuni dal D.P.R. 160/2010 per il procedimento riguardante le attività soggette a SCIA (**Art. 19 Legge 241/1990; D. Lgs. 59/2010 mod. dal D. Lgs. 147/2012**) nonché dalle altre normative di riferimento per le singole attività, di seguito elencate.

Commercio su area privata (D. Lgs. 114/98)

Esercizi di vicinato (art. 7 D. Lgs. 114/98) apertura, ampliamento e/o trasferimento di sede (art. 65 comma 1 D. Lgs. 59/2010) subingresso e/o cessazione attività (art. 26 comma 5 D. Lgs. 114/98)

Medie e grandi strutture di vendita (artt. 8 e 9 D. Lgs. 114/98) apertura, ampliamento o trasferimento, subingresso o cessazione dell'attività (art. 26 comma 5 D. Lgs. 114/98), obbligo di vendita (art. 3 D. Lgs. 114/98)

Vendita negli spacci interni (art. 71 D. Lgs. 59/2010 modificato dal D. Lgs. 147/2012)

Vendita mediante distributori automatici (art. 17 comma 4 D. Lgs. 114/98 e art. 15 L.R. 6/2010)

Vendita per corrispondenza o altri sistemi di comunicazione (art. 18 D. Lgs. 114/98)

Vendite effettuate presso il domicilio dei consumatori (art. 19 del D. Lgs. 114/98)

Superficie di vendita (art. 13 D. Lgs. 114/98)

Commercio preziosi (art. 127 TULPS e artt. 243 e 244 del Reg. TULPS)

Commercio di cose antiche usate (artt. 126 e 128 TULPS)

Vendite straordinarie (artt. 113, 114, 115, 116, 117 e 118 della L.R. n. 6/2010)

Vendite sottocosto (D.P.R. 218/2011)

Possesso requisiti morali e professionali da parte dei soggetti interessati (D. Lgs. 59/2010, L.R. 3/2011)

Verifica compatibilità urbanistica attività, destinazione d'uso e requisito igienico-sanitari (regolamento comunale d'igiene, di polizia urbana e norme tecniche d'attuazione strumenti pianificazione urbanistica comunale)

Attività di commercio aree pubbliche (L.R. 2/02/2010 n. 6) Reg. Com. discipl. Comm. aree. pubbliche – reg. appl. **TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Requisiti per lo svolgimento dell'attività e verifica tipologia autorizzazione utilizzate dagli operatori commerciali che effettuano l'attività su posteggi in concessione o in forma itinerante (*art. 71 D. Lgs. 59/2010 – art. 23 L.R. 21/02/2011, n. 3*)

Autorizzazioni (tipo A e B) e documenti identificativi o certificativi possesso requisiti per lo svolgimento dell'attività commerciale dai soggetti abilitati (*L. R. 2/02/2010, n. 6*)

Tempi di sosta previsti per il commercio in forma itinerante (*Reg. Com. discipl. Comm. aree. Pubbliche*)

Assegnazione dei posteggi mercatali e delle fiere – temporaneamente liberi - ai soggetti abilitati all'esercizio del commercio (*spunta - Reg. Com. discipl. Comm. aree. Pubbliche*) e formalizzazione degli atti afferenti alla frequentazione dei mercati sia da parte dei titolari di concessione che da parte degli operatori senza posteggio (spuntisti) al fine della predisposizione delle graduatorie per l'assegnazione dei posteggi liberi, nonché delle eventuali migliorie richieste.

Controllo e monitoraggio delle presenze-assenze al fine delle comunicazioni previste per l'eventuale decadenza dalla concessione del posteggio per mancato utilizzo (*Reg. Com. discipl. Comm. aree. Pubbliche*)

Attività di controllo finalizzata anche alla predisposizione degli atti previsti nel caso di attivazione del procedimento di sospensione della concessione del posteggio (*Reg. Com. discipl. Comm. aree. Pubbliche*)

Comm. Aree pubbliche – (*art. 27 L. R. 2/02/2010, n. 6*)

Possesso Carta d'esercizio (*L. R. 2/02/2010, n. 6*)

Adempimenti agli obblighi amministrativi, fiscali e previdenziali - attestazione - da parte dei soggetti interessati (*L. R. 2/02/2010, n. 6*)

Occupazione illecita del suolo pubblico da parte delle attività commerciali (*Sez. IV, art. 30, L. R. 2/02/2010, n. 6*)

Limiti e divieti (*Reg. Com. discipl. Comm. aree. Pubbliche*)

Somministrazione e vendita di bevande alcoliche (*art. 14 bis, comma 2, Legge 30/03/2001, n. 125 a norma dell'art. 34 della Legge 4/06/2010, n. 96*)

Requisiti igienico-sanitari delle aree pubbliche, dei posteggi, delle costruzioni stabili, degli autonegozi e dei banchi temporanei (*ord. Min. Sanità 3/04/2002, Reg. Comunale d'Igiene e Reg. com. Polizia Urbana*)

Fiere - (*Reg. Com. discipl. Comm. aree. Pubbliche*)

Coltivatori diretti (*legge 59/63 – D. Lgs. 18/05/2001 n. 228*)

Attività di acconciatore ed estetista (Reg. comunale)

Apertura, trasferimento sede, modifica locali e modifiche delle attrezzature (L. R. 27/02/2012, n. 3)

Modalità di esercizio dell'attività

Requisiti morali, qualifica professionale

Modalità di svolgimento dell'attività

Subingresso e cessazione dell'attività di acconciatore

Orari - tariffe: modalità di esposizione al pubblico

Attività artigianali (L. 8/08/1985, n. 443 e L.R. 16/12/1989 n. 73)

Comunicazioni obbligatorie quali: iscrizione, modifica, cancellazione ecc. delle imprese alla CCIAA

Vendita alimenti di propria produzione e consumo immediato nei locali dell'impresa (L. R. n. 8 del 30/04/2009)

Pubblicità orari e rispetto fascia oraria (L. R. n. 8 del 30/04/2009)

Comunicazione al Comune per l'esercizio del consumo immediato (L. R. n. 8 del 30/04/2009)

Informazioni commerciali obbligatorie (compresi i prezzi) in lingua italiana (L. R. n. 8 del 30/04/2009)

Pubblici esercizi

Somministrazione di alimenti e bevande (L. R. 2/02/2010, n. 6 - Capo III art. 61, Tulps)

Apertura, ampliamento e/o trasferimento di sede (artt. 69 e 71 L. R. 2/02/2010, n. 6)

Autorizzazioni temporanee (art. 68 comma 4 lett. e. L. R. 2/02/2010, n. 6)

Requisiti morali e professionali (art. 71 D. Lgs. 59/10 e smi)

Sorvegliabilità (DM 17/11/92, n. 564 - mod. DM 5/08/94, n. 534)

Subingresso e/o cessazione attività

Attività accessorie (installazione e uso apparecchi radio- televisivi ed impianti in genere per la filodiffusione sonora e di immagini, nonché di giochi previsti dalle normative vigenti - intrattenimento e svago, art. 68 TULPS)

Obblighi circa le informazioni commerciali (*art. 67 L.R. 2/02/2010, n. 6*)

Attività di somministrazione nei circoli privati (*D.P.R. 4/04/2001, n. 235*)

Requisiti sanitari (*art. 69 comma 10 L. R. 2/02/2010, n. 6*)

Normativa edilizia, urbanistica ed in merito alla destinazione d'uso dei locali (*art. 69 comma 10 L. R. 2/02/2010, n. 6*)

Prescrizioni del Reg. CE 852/2004 e leggi regionali vigenti in materia di sanità

Obblighi circa l'attività o le attività individuate per tipologia (*art. 63 comma 3 L. R. 2/02/2010, n. 6*)

Distributori automatici di somministrazione - verifica presentazione SCIA (*art. 73 comma 1 L. R. 2/02/2010, n. 6*)

Occupazione temporanea di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto "Dehors" (*Reg. comunale*)

Spettacoli e trattenimenti pubblici

Licenze di P.S. (*artt. 68 e 69 del TULPS*)

Agibilità dei locali (*art. 80 del TULPS*)

Osservanza delle prescrizioni (*art. 9 del TULPS*)

Spettacoli e trattenimenti nei circoli privati

Applicazione normativa ai sensi degli *artt. 118, 145 e 153 Reg. TULPS* nel caso di partecipazione di persone non appartenenti all'affiliazione

Disciplina dei giochi leciti

Possesso delle autorizzazioni ai sensi degli *artt. 86 e 110 (giochi leciti), art. 88 del TULPS e 161 Reg. TULPS (esercizio di scommesse)*

Utilizzo giochi da parte dei minori (*artt. 110 TULPS, commi 6 e 8*)

Sale da gioco

Possesso delle autorizzazioni, conformità degli apparecchi alle norme, nulla osta sanitario per la destinazione dell'ambiente all'uso di sala giochi

Sale da gioco in circoli privati – controlli circa la presenza di video giochi al fine del nulla osta rilasciato dall'Amministrazione finanziaria (*art. 110 comma 9 lett. d. TULPS*)

Esposizione costi delle partite (*art. 110 comma 1 e art. 17 del TULPS*)

Videogiochi (*art. 110 TULPS e smi*)

Rilascio nulla osta da parte dell'AAMS (*art. 110 comma 9 lett. d. TULPS*)

Apposizione apparecchi titoli autorizzatori (*art. 110 comma 9 lett. f. TULPS*)

Parametri numerico quantitativi in relazione alle diverse tipologie di esercizi (*Decreto interdirettoriale AAMS*)

Pesi e misure – Peso netto (*L. 5/08/1981, N. 441 – D.M. 21/12/1984 – D. Lgs. 26/09/2005, n. 206*)

Obblighi circa la vendita di prodotti allo stato sfuso: visualizzazione peso al netto della tara, prezzi riferiti all'unità di misura, caratteristiche strumenti metrici (bilance, ecc.)

Pubblicità dei prezzi (*artt. 14, 17 D.Lgs. 114/98 – art. 77 – art. 97 comma 1, lett a, L. R. 2/02/2010, n. 6*)

Verifica rispetto corretta esposizione prezzi sulla merce posta in vendita al minuto o in vetrine

Etichettatura e imballaggi (*D. Lgs. 6/09/2005 n. 206*)

Verifiche rispetto normative in materia di corretta esposizione o indicazione luoghi di provenienza dei prodotti, correttezza ed idoneità imballaggi ed esposizione merci
Alimentari (D. Lgs. 27/01/1992, n. 109)

Prodotti ittici (DM 27/03/2002 e Circ. Ministeriale n. 1329 del 27/05/2002)

Carne bovina (Regolamenti CE 1760/2000 e 1825/2000) – DM 30/08/2000

Carni avicunicole (Ord. Min. Salute 26/08/2005 – Ord. Min. Salute 14/08/2005)

Prodotti ortofrutticoli (D. Lgs. 10/12/2002, n. 306 in att. Dei regolamenti CEE 1148/2001 e 2200/1996)

Sicurezza dei giocattoli (D. Lgs. 11/04/2011, n. 54)

Verifica rispetto normative a tutela dei consumatori in materia di sicurezza dei prodotti venduti e possesso certificazioni dei medesimi (etichettatura ed omologazioni)

Vendita dei carburanti per uso autotrazione (Capo IV – art. 81 L.R. 2/02/2010, n. 6)

Controllo rispetto orari e turni di apertura, trasferimento e titolarità autorizzazione, possesso requisiti tecnici e morali per l'espletamento dell'attività

TAXI e Noleggio Veicoli con Conducente (Dgr 24/01/2003 n. 7/II948 L.21/1992 L.R. 20/1995 L.R. 11/2009 e Codice della Strada)

Verifica rispetto turni lavorativi, titolarità autorizzazioni, obblighi di guida sul territorio comunale, controllo sub ingressi e seconde guide, modalità di esercizio dell'attività

Agenzie – Mediatori – Attività diverse

Verifica possesso titoli autorizzatori o comunicazioni al SUAP nei casi consentiti dalla legge (art.19 L241/1990), possesso requisiti tecnici dei locali da destinare alle attività

Attività funebre (L.R. 30/12/2009, n. 33)

Agenzie pubbliche d'affari (art. 115 del TULPS mod. dall'art. 13/1° c. lett. f del D.L. 5/2012)

Vendita di quotidiani e periodici (L. 416/1981 – L. 108/1999 - D. Lgs. 170/2001)

Vendita di libri (L. 27/07/2011 n. 128)